

Decreto precari, Zappulla: "insufficiente per la Sicilia"

La convocazione di un tavolo tecnico da parte del ministro Gianpiero D'Alia, con i sindacati e i rappresentanti della Regione, per individuare misure definitive per la stabilizzazione dei precari della pubblica amministrazione siciliana. La chiede il deputato Pippo Zappulla del Pd, solo parzialmente soddisfatto dal decreto approvato dal Consiglio dei ministri per stabilizzare i precari italiani. Zappulla lo definisce un "primo segnale positivo da parte del Governo", ma aggiunge che "rischia di essere insufficiente per l'immenso bacino dei precari della pubblica amministrazione in Sicilia". Alle misure adottate, secondo l'esponente del Partito democratico, devono essere aggiunti ulteriori provvedimenti, che possano risolvere il problema nell'isola, dove esistono dinamiche specifiche e radicate. Il parlamentare di maggioranza argomenta le sue perplessità sciorinando dei numeri. "Saranno circa 50 mila i stabilizzati, a fronte dei circa 150.000 presenti nella pubblica amministrazione italiana - spiega Zappulla - e tutto questo riguarderà solo in parte i siciliani"